

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti per la modifica dell'art. 97 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (E' tempo ed ora di togliere il bavaglio all'opposizione parlamentare!)

del 23 gennaio 2023

Nel corso della presente legislatura i partiti di governo hanno, a più riprese, ridotto i diritti dell'opposizione parlamentare, in particolare dell'MPS. Riprendendo una frase detta dal deputato Stephani in occasione del dibattito sull'introduzione della censura delle interpellanze: *"ora è chiaro a tutti che le due iniziative in questione nascono con l'obiettivo quasi dichiarato di spuntare le armi dei gruppi minori e dell'MPS-POP-Indipendenti in particolare"*.

Effettivamente di questo si è trattato: introdurre la censura per cercare d'impedire con tutti i mezzi che l'MPS possa esprimersi.

Una di queste misure è stata di affidare alla maggioranza dell'Ufficio Presidenziale la competenza di decidere se un'interpellanza possa arrivare in aula o meno. Dal momento della sua introduzione ad oggi sono state molte le interpellanze che i partiti di governo sono riusciti a bloccare. Anche a costo di mettersi in imbarazzanti situazioni.

Un imbarazzo pubblico emerso con le interpellanze sulla vicenda Unitas, trasformate in interrogazioni su decisione della maggioranza dell'Ufficio presidenziale. Una situazione messa in risalto dai commenti di giornali e televisioni stupiti di questo modo di procedere dei partiti maggiori.

Con questa iniziativa MPS proponiamo di farla finita con questa censura sulle interpellanze. Proponiamo quindi la seguente modifica della **Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC)**:

Interpellanza

Art. 97¹L'interpellanza è la domanda formulata per iscritto, per il tramite dell'apposito formulario, da uno o più deputati, rivolta al Consiglio di Stato, su un oggetto d'interesse pubblico generale e che richiede una risposta urgente: interesse pubblico e urgenza devono essere motivati nel testo.

²L'interpellanza non può contenere affermazioni lesive delle istituzioni, deve mantenere toni adeguati e riguardare un unico specifico oggetto di interesse pubblico generale.

³~~L'Ufficio presidenziale, esaminata l'interpellanza, decide se la stessa richieda una risposta urgente e comunica all'interpellante la propria decisione; le interpellanze dichiarate non urgenti vengono trasformate d'ufficio in interrogazioni.~~

⁴Se l'interpellanza è presentata almeno 10 giorni prima della seduta ~~e a condizione che ne sia riconosciuta l'urgenza,~~ il Consiglio di Stato risponde pubblicamente per un massimo di 10 minuti nella seduta stessa.

⁵L'interpellante si dichiara soddisfatto o non soddisfatto; sono consentite una breve replica dell'interpellante e la breve duplica del rappresentante del Consiglio di Stato.

⁶Dopo la risposta a un'interpellanza, vi può essere una discussione generale, se il Gran Consiglio lo decide.

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi